

# In arrivo 250 milioni per chi assume laureati e ricercatori

## LE MISURE

**ROMA** Contribuire al miglioramento della competitività delle imprese italiane con l'innesto di giovani ricercatori e laureati soprattutto nelle materie tecnico scientifiche. A questo fine il governo ha deciso di stanziare, attingendo dai fondi strutturali europei, incentivi per complessivi 250 milioni di euro nel 2014. I bandi, che il Ministero

dell'Istruzione e quello Sviluppo Economico emaneranno enri prossimi mesi, saranno semplificati al massimo, per renderli più fruibili alle piccole e medie imprese. «Siamo sicuri che il piano funzionerà e siamo in condizione di replicare anche nei prossimi sei anni» ha dichiarato il premier Enrico Letta. Il piano si articola su diversi interventi: incentivi all'assunzione, voucher, percorsi formativi di dottorato e ricerca in azienda, promozione di «reti fra piccole e media imprese, centri di ricerca e università», spinta all'internazionalizzazione.

### UN LAUREATO IN OGNI IMPRESA

Chi assume a tempo indeterminato o stabilizza personale in possesso di laurea magistrale o dottorato di ricerca può usufruire di credito di imposta pari al 35% del costo dell'assunzione fino a un massimo di 200mila euro annui per impresa. Per le aziende del Sud la copertura arriva fino al 75% dei costi sostenuti. L'agevolazione scatterà dopo un primo periodo di stage. Il relativo decreto del Mise arriverà «entro due mesi dall'assegnazione delle risorse finanziarie».

Un'altra misura punta a finanziare il percorso formativo di duemila dottorati industriali attraverso un periodo di esperienza in azienda. Il bando, con scadenza luglio 2014, sarà emanato dal Miur entro un mese dall'assegnazione delle risorse finanziarie. Le imprese che poi decideranno di assumere i ricercatori con contratto a tempo indeterminato potranno usufruire di ulteriori incentivi.

### I VOUCHER

Sono previsti contributi a fondo perduto nella forma di "voucher", entro i limiti dell'importo degli

aiuti de minimis, fino al 60% del costo di servizi - erogati sia da soggetti pubblici che privati - connessi ad attività di ricerca, sviluppo di nuovi prodotti/processi/ servizi, consulenza legale per la tutela della proprietà intellettuale, sperimentazione di nuove tecnologie.

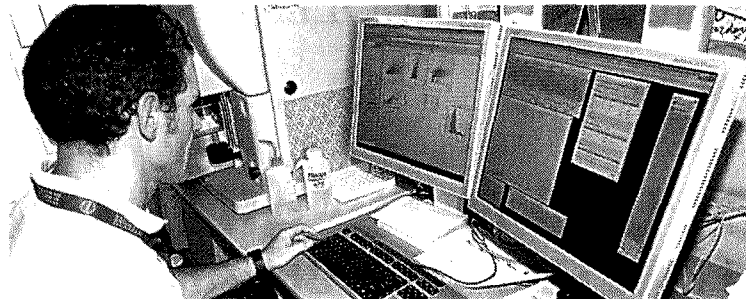
Voucher in arrivo anche per le aziende che vogliono approdare sui mercati esteri. Anche in questo caso l'agevolazione coprirà il 60% delle spese ma con un massimo di 30.000 euro. Le spese coperte sono quelle per indagini di mercato, ricerca potenziali partner esteri, costruzione di appositi siti web, assistenza legale, doganale e fiscale o per partecipazione a gare. Compresi pure gli eventi promozionali e le missioni di incoming.

Il piano comprende anche la promozione di reti fra Pmi e centri universitari, anche al fine di aumentare la mobilità transnazionale dei ricercatori con la partecipazione ai bandi Horizon 2020, il più grande programma di ricerca mai varato dalla Ue.

**Gi.Fr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PIANO È STATO ANNUNCIATO IERI DAL GOVERNO BONUS DEL 35% PER I NUOVI CONTRATTI NON A TERMINE**



# 2.000

**È il numero di dottorandi che potrebbero completare il loro percorso formativo in azienda con programmi concordati tra Università e impresa**

